

# Carlo Felice di Genova, cinque produzioni operistiche al Teatro della Gioventù

Da martedì 12 a domenica 24 marzo 2024, al Teatro della Gioventù, i cantanti e i pianisti dell'Accademia di alto perfezionamento per cantanti lirici dell'Opera Carlo Felice saranno impegnati in cinque produzioni operistiche, tra cui due dittici e un trittico, per un totale di nove titoli. La programmazione si articola alternando la forma scenica alla concertistica e spaziando dall'opera settecentesca alla tardo-novecentesca. Il cartellone offre un'ampia gamma di stili e generi, tra titoli noti e altri meno frequentati di compositori quali Cimarosa, Donizetti, Britten, Rossini, Pergolesi, Chausson, Ravel e Ibert. Il Teatro della Gioventù, inaugurato lo scorso ottobre, torna in attività con una programmazione rivolta in particolare ai giovani, che possono trovare in questo spazio una dimensione a loro affine sia come interpreti sia come pubblico.

Prosegue così l'intensa attività dell'Accademia, giunta quest'anno alla sua quarta edizione, con la direzione artistica di **Francesco Meli** (che interpreterà Corrado nel *Corsaro* di Giuseppe Verdi, in scena al Carlo Felice dal 17 al 26 maggio), il coordinamento di **Serena Gamberoni** (impegnata nella parte di Mimì nella *Bohème*, in scena dal 12 al 21 aprile), e la direzione musicale di **Davide Cavalli**. Il prossimo giugno, i giovani talenti dell'Accademia saranno inoltre interpreti dell'ultimo titolo della Stagione Lirica dell'Opera Carlo Felice, *Il barbiere di Siviglia*.

## I titoli in cartellone

Il dittico *Il maestro di cappella* – *Il conte Ugolino* sarà in scena martedì 12 marzo alle ore 11.00, mercoledì 13

**marzo** alle ore 20.00 e mercoledì **27 marzo** alle ore 11.00. *Il maestro di cappella* è un intermezzo composto da Domenico Cimarosa attorno al 1790, con la peculiarità di avere un solo personaggio, il maestro, che dialoga con l'orchestra durante le rocambolesche prove di un'aria «di stil sublime». L'intermezzo è una giocosa e ironica satira dell'ambiente musicale settecentesco. Si alterneranno nella parte del protagonista i baritoni **Gabriele Barria** e **Carlo Sgura**, con la **Paganini Junior Chamber Orchestra del Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova**. *Il conte Ugolino* è una cantata che Gaetano Donizetti compose nel 1826, ispirato dal XXXIII canto dell'*Inferno* di Dante, del quale riprese il testo. Il protagonista, interpretato da **Gabriele Barria** e **Carlo Sgura**, racconta attraverso i versi danteschi, in terza e in prima persona, la truce storia del Conte. Al pianoforte, **Davide Cavalli** e **Mattia Torriglia**.

*Il Pigmaliione*, scena drammatica in un atto di Gaetano Donizetti, nel nuovo allestimento della Fondazione Teatro Carlo Felice, sarà in scena martedì **12 marzo** alle ore 20.00, mercoledì **13 marzo** alle ore 11.00 e martedì **26 marzo** alle ore 11.00. Si tratta del primo lavoro operistico di Donizetti, che si dedicò alla composizione quando era ancora studente, nel 1816. Il libretto di Simeone Antonio Sografi si rifà al celebre mito dello scultore Pigmaliione, e la storia d'amore con la sua scultura, Galatea, a cui gli Dei danno vita. Si alterneranno nella parte di Pigmaliione **Manuel Caputo** e **Paolo Nevi**, e nella parte di Galatea **Gabriella Ingenito** e **Martina Saviano**; al pianoforte **Umberto Musso**. La regia è firmata da **Fabio Sparvoli**.

Il dittico *Phaedra – Giovanna d'Arco* sarà in scena martedì **16 marzo** alle ore 16.00, martedì **26 marzo** alle ore 20.00 e mercoledì **27 marzo** alle ore 20.00. *Phaedra* è una cantata di Benjamin Britten, composta nel 1975 su libretto proprio, tratto dalla traduzione in inglese dell'omonima tragedia di Racine. Nella scrittura musicale, il compositore si ispira

allo stile della cantata barocca, mentre il contenuto drammaturgico riprende la tragica vicenda dell'eroina euripidea Fedra. Il nuovo allestimento è della Fondazione Teatro Carlo Felice, con la regia di **Fabio Sparvoli**. Interpreti della protagonista saranno **Giulia Alletto** e **Greta Carlino**, al clavicembalo **Umberto Musso**. *Giovanna d'Arco* è una cantata per voce sola e pianoforte composta da Gioachino Rossini nel 1832. Il libretto, di autore sconosciuto, si articola in due recitativi e due arie nei quali la celebre condottiera francese riflette sulla propria missione tra la nostalgia della famiglia e l'imminente guerra. Con **Giulia Alletto** e **Greta Carlino** nella parte di Giovanna d'Arco e **Giuseppe Ottaviani** al pianoforte.

Segue ***La serva padrona***, intermezzo in un atto di Giovanni Battista Pergolesi. Il nuovo allestimento della Fondazione Teatro Carlo Felice sarà in scena martedì **19 marzo** alle ore 11.00, mercoledì **20 marzo** alle ore 11.00, venerdì **22 marzo** alle ore 11.00 e sabato **23 marzo** alle ore 20.00. Rappresentato per la prima volta nel 1733, l'intermezzo è uno dei più celebri esempi del genere. Il libretto di Gennarantonio Federico, vivace e ironico, segue i modelli della Commedia d'arte, con la divertente vicenda del ricco e ingenuo Uberto e della scaltra serva Serpina. Ad interpretare Uberto saranno **Gianpiero Delle Grazie** e **Willingerd Gimenez**, mentre nella parte di Serpina si alterneranno **Gabriella Ingenito** e **Martina Saviano**, con **Mauro Barbiero** nei panni di Vespone e **Mattia Torriglia** al pianoforte. La regia è di **Marina Bianchi**.

Infine, il trittico ***Poème de l'amour et de la mer – Don Quichotte à Dulcinée – Don Quichotte*** sarà in scena sabato **23 marzo** alle ore 16.00 e domenica **24 marzo** alle ore 16.00. *Poème de l'amour et de la mer* è un poema cantato per mezzosoprano e pianoforte di Ernest Chausson, composto tra il 1882 e il 1892 su testi dall'omonimo poema di matrice romantico-simbolista dello scrittore Maurice Bouchor. Suddiviso in due sezioni: *La*

*fleur des eaux* e *La mort de l'amour* separate da un interludio, il poema si caratterizza per la forte impronta melodica e lirica. Interpreti vocali saranno **Giulia Alletto** e **Greta Carlino**, al pianoforte **Giuseppe Ottaviani**. *Don Quichotte à Dulcinée*, di Maurice Ravel, è un poema cantato per baritono e orchestra suddiviso in tre canzoni – *Chanson romanesque*, *Chanson épique* e *Chanson à boire* – composto tra il 1932 e il 1933. I testi di Paul Morand sono tre dediche che Don Chisciotte rivolge all'amata Dulcinea. Sul piano musicale, la ricerca di Ravel approfondisce la musica popolare iberica, della quale elabora ritmi e motivi. Con i baritoni **Gianpiero Delle Grazie** e **Willingerd Gimenez** e i pianisti **Mattia Torriglia** e **Giuseppe Ottaviani**. *Don Quichotte*, di Jacques Ibert, è una raccolta di quattro canzoni (*Chanson du départ*, *Chanson à Dulcinée*, *Chanson du Duc* e *Chanson de la mort*) composta nel 1933 per l'omonimo film musicale di Georg Wilhelm Pabst. I testi sono di Pierre de Ronsard e Alexandre Arnoux. Anche in questo caso, protagonista è l'eroe di Cervantes, che si rivolge alla sua amata e al fedele Sancho Panza. Interpreti vocali saranno i bassi **Antonino Arcilesi** e **Davide Sabatino**, con **Mattia Torriglia** e **Giuseppe Ottaviani** al pianoforte.

Ulteriori informazioni: [www.operacarlofelicegenova.it](http://www.operacarlofelicegenova.it)

*Photo: Marcello Orselli*